

Giovedì, 17 Maggio 2018 18:27

## Al Teatro Moderno la “favola contemporanea” di “Gino il Re”



(/media/k2/items/cache/08b6432f46f5a9950c9b29282b7539c5\_XL.jpg)

Una scena dello spettacolo "Gino il Re"

### **Agliaia - Una “favola contemporanea” per grandi e piccoli, scritta e interpretata da Francesco Dendi ed Edoardo Nardin.**

Domenica 20 maggio alle ore 16,30 (prezzi: 10 euro adulti, 5 euro bambini e ragazzi under-12) va in scena al Moderno “Gino il Re”, spettacolo per bambini e famiglie nell'ambito della rassegna “Il Moderno dei Piccoli”, realizzata dall'Associazione culturale “Il Moderno” con il patrocinio del Comune di Agliana e il contributo della Fondazione Banca Alta Toscana.

Lunedì 21 è inoltre prevista una doppia replica mattutina dello spettacolo per alcune classi dell'Istituto Comprensivo di Agliana, a testimonianza della stretta collaborazione fra Il Moderno e le scuole del territorio che tale rassegna ha voluto incentivare.

Lo spettacolo narra la storia del povero Re Gino che, rimasto l'unico abitante del suo regno, deve imparare a far tutto da solo. Sarà così costretto a indossare di volta in volta i panni del guerriero, del soldato, del ballerino, dell'astronomo e addirittura della regina. Ma quando sembra che tutto sia volto al termine, un finale inaspettato e a sorpresa sconvolge la vita del povero re come in tutte le fiabe.

Dendi e Nardin utilizzano e sovrappongono nelle varie scene linguaggi artistici diversi come il teatro di parola, il teatro fisico, il circo e le illustrazioni per accompagnare gli spettatori alla scoperta del bizzarro mondo dell'eccentrico Re Gino.

Lo spettacolo propone anche una riflessione, rivolta a bambini e adulti, sui temi della cooperazione e della collaborazione fra le persone come strumenti necessari per raggiungere scopi sociali condivisi, in particolare nei momenti di difficoltà. L'eccessivo individualismo, l'egoismo e la presunzione di non aver mai bisogno dell'aiuto degli altri sono superati attraverso una storia vivace e divertente, ma capace di creare negli spettatori una nuova consapevolezza dell'importanza della collaborazione reciproca e dell'azione di ciascun individuo sul territorio.

Tweet